

SANITA': SOTTOSCRITTO PROTOCOLLO CON ORDINE INFERMIERI ABRUZZO

29 Maggio 2020



PESCARA – Un tavolo di confronto permanente con l'obiettivo di affrontare congiuntamente le tematiche di maggiore rilevanza: dai nuovi modelli organizzativo-assistenziali alla formazione specifica.

Questa mattina a Pescara, l'assessore alla Salute Nicoletta Verì, e il direttore del Dipartimento Sanità, Claudio D'Amario, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con gli ordini provinciali delle professioni infermieristiche. Il documento è stato sottoscritto dai presidenti provinciali Maria Luisa Ianni (L'Aquila), Giancarlo Cicolini (Chieti), Irene Rosini (Pescara) e Cristian Pediconi (Teramo).

L'intesa prevede lo sviluppo di nuovi modelli organizzativo-assistenziali e delle competenze esperte e specialistiche anche alla luce del nuovo contratto collettivo nazionale del personale del comparto sanità e delle responsabilità definite dalla legge 24/2017 sulla sicurezza delle cure e della persona assistita; standard del personale infermieristico del servizio sanitario regionale, anche in considerazione della riduzione degli organici per il blocco del turn over; sviluppo professionale e di carriera, formazione e aggiornamento del personale infermieristico; azioni per l'assistenza territoriale; definizione del fabbisogno formativo degli infermieri e infermieri pediatrici; avvio di percorsi per lo sviluppo del corpo docente universitario afferente ai settori scientifico-disciplinari dei corsi di laurea delle professioni sanitarie.

Del Tavolo di lavoro permanente per l'attuazione del protocollo faranno parte l'assessore, il direttore del Dipartimento e i presidenti degli Opi provinciali.

“Da sempre – commenta la Verì – sono convinta fermamente del ruolo insostituibile che svolgono gli infermieri nel sistema dell'assistenza sanitaria e da oggi avremo una sede propria e istituzionalmente riconosciuta per confrontarci su ambiti di intervento comuni, così da arrivare a definire interventi condivisi, nel pieno rispetto delle prerogative e delle autonomie dei rispettivi ruoli”.